

Parla, Signore: lo ti ascolto

Dio incontra e racconta

Appena arrivo al portone di una scuola, soprattutto quelle "superiori" (chissà poi perché le chiamano così!), trovo sempre qualche ragazzo o qualche ragazza che soffrono, si lamentano. Sono disperati perché qualcuno si prende gioco di loro, magari ricorrendo ad offese pesanti o a maltrattamenti inspiegabili.

Dopo avere visto tante di queste scene ed aver ascoltato tante di queste proteste e lamentele, ho pensato che si possa redigere un decalogo anti bullismo. Vale per tutti e per ogni ambiente.

1. Se vedi annota. Isola i bulli, e scrivili nell'album delle persone pericolose.
2. Se ti accorgi che qualcuno ne è vittima, avvicinalo, incoraggialo e spingilo a fare parte del club "C'era una volta il bullo ... ". La tessera è gratuita. E non richiede qualità speciali per ottenerla.
3. Affronta il bullo e la sua banda. Si tratta di persone che hanno atteggiamenti violenti. E' un rischio che bisogna correre. Se trovano ragazzi coraggiosi e decisi, calano subito nel prestigio.
4. Si affronta venendo allo scoperto, non defilandosi e nemmeno tappandosi la bocca.
5. Parla con i genitori, ma non in maniera generica. Cerca di dare indicazioni e circostanze precise.
6. Parla con gli insegnanti perché vengano allo scoperto e prendano posizione con provvedimenti severi ed esemplari. Se non vogliono fare nulla diffondi la notizia e indite, insieme, uno sciopero anti-bullismo coinvolgendo anche i genitori.
7. Se i genitori dei ragazzi bulli giustificano o vogliono imporre ragioni che minimizzano e che non stanno né in cielo né in terra, invitateli ad una dibattito pubblico all'interno della scuola. Se non partecipano scrivete una lettera al giornale, mettendo il maggior numero di firme possibile.
8. Preallertate chi deve far rispettare l'ordine pubblico. E' un lavoro preventivo che ha una grande efficacia.
9. Invitate alla discussione anche persone che non hanno nulla a che vedere con la scuola, ma che hanno molto interesse e difendere i ragazzi, garantendo loro il diritto di vivere sereni, senza minacce o agguati.
10. Invitate anche la parrocchia. Se nessuno si fa vivo, appendete un cartello nel quale è scritto: "Adorano un dio che non esiste e trascurano Quello che ogni giorno è in prima linea".
11. Non date tregua e respiro agli arroganti di ogni specie, in qualsiasi ambiente, chiunque sia la vittima. Da quella arroganza prendono le mosse ogni forma di violenza gratuita e stupida.
12. Parlate di queste cose tra di voi a tempo opportuno e a tempo inopportuno. Purché se ne parli e un po' alla volta si crei un'opinione diffusa.
13. Non date ascolto a chi utilizza gli episodi di bullismo per vendere giornali, notizie televisive, filmati nei cellulari. L'ipocrisia di queste persona è insolente come le peggiori forme di bullismo.
14. Coinvolgete con coraggio gli adulti. Se non vogliono rischiare niente, sapete come chiamarli. Soprattutto potete usare l'arma del ricatto educativo: "Come puoi chiedere a me quello che tu non hai il coraggio di fare?"

Ma non doveva essere un decalogo? Come mai sono diventati quattordici.

Sapete, ci volevano anche gli ultimi tre punti.

Io ci sono. E non tanto per dire!!!

Don Mario Simula